

Il 16 marzo di due anni fa Cane Pazzo ordinò la strage

I «bravi ragazzi» di Song My



Queste foto hanno una storia agghiacciante. Ecco come Life la racconta « Haberle e Roberts videro dei soldati che accostavano un gruppo di donne, compresa una ragazza. La ragazza aveva circa 13 anni, ed aveva una veste nera. Un gli afferrò la ragazza e con l'aiuto di altri cominciò a denuderla. « Vediamo di cosa è fatta », disse un soldato. « Mi fa venir voglia », disse un terzo. Mantra spogliavano la ragazza, con cadaveri e capanne che bruciavano tutto attorno, la madre della ragazza cercò di aiutarla, graffiando e dando colpi coi pugni ai soldati. Un'altra donna vietnamita che teneva per la propria vita, cercò di impedire alla donna di resistere. Un soldato diede un calcio alla donna ed a di lei. E' il caso stavolta della fotografia (questa che pubblichiamo N.d.R.) mostra la ragazza tradiconne che si nasconde dietro la madre mentre cerca di abbottonarsi la veste. Quando si accorse di Ron, dice Roberts, « se ne andarono, girandosi come se tutto fosse normale ». Poi un soldato chiese, « Bene, cosa ne facciamo? ». « Uccidiamole », rispose un altro. « Ho sentito un M-60 sparare », dice Roberts, un mitragliatore leggero, e quando ci girammo a guardare, tutte e i bambini con loro, erano morte ».



Queste foto hanno una storia agghiacciante. Ecco come Life la racconta « Haberle e Roberts videro dei soldati che accostavano un gruppo di donne, compresa una ragazza. La ragazza aveva circa 13 anni, ed aveva una veste nera. Un gli afferrò la ragazza e con l'aiuto di altri cominciò a denuderla. « Vediamo di cosa è fatta », disse un soldato. « Mi fa venir voglia », disse un terzo. Mantra spogliavano la ragazza, con cadaveri e capanne che bruciavano tutto attorno, la madre della ragazza cercò di aiutarla, graffiando e dando colpi coi pugni ai soldati. Un'altra donna vietnamita che teneva per la propria vita, cercò di impedire alla donna di resistere. Un soldato diede un calcio alla donna ed a di lei. E' il caso stavolta della fotografia (questa che pubblichiamo N.d.R.) mostra la ragazza tradiconne che si nasconde dietro la madre mentre cerca di abbottonarsi la veste. Quando si accorse di Ron, dice Roberts, « se ne andarono, girandosi come se tutto fosse normale ». Poi un soldato chiese, « Bene, cosa ne facciamo? ». « Uccidiamole », rispose un altro. « Ho sentito un M-60 sparare », dice Roberts, un mitragliatore leggero, e quando ci girammo a guardare, tutte e i bambini con loro, erano morte ».

Quando in Italia venne la sera del 16 marzo 1968, il Vietnam del Sud era già l'alba del 16 marzo. Se ogni giorno noi dovessimo tradire a se stesso una stessa faccenda in quel momento di diffidenza potrebbe rispondere. Ma i sponderi sarebbe più facile al capitano Medina, soprannominato «Mag Dog» (il cane Pazzo) al tenente Calley ed ai 70 o 80 uomini della Compagnia C (per «Charlie») del 1° battaglione del 20 reggimento dell'11 brigata di fanteria della divisione speciale «Amerasia».

Due anni fa, presso un villaggio in cui siamo stati venendo queste righe il capitano Medina stava istruendo i suoi uomini su una donna che archiberto dovuto compiere poche ore più tardi il sergente Michael A. Bernhard avrebbe più tardi spiegato in una intervista al «New York Times» quali istruzioni egli diede al villaggio ed i suoi abitanti avrebbero dovuto essere annientati, anzi, i due che erano tutti vietcong e che nella zona non erano civili innocenti. Due anni fa, presso un villaggio in cui siamo stati venendo queste righe il capitano Medina stava istruendo i suoi uomini su una donna che archiberto dovuto compiere poche ore più tardi il sergente Michael A. Bernhard avrebbe più tardi spiegato in una intervista al «New York Times» quali istruzioni egli diede al villaggio ed i suoi abitanti avrebbero dovuto essere annientati, anzi, i due che erano tutti vietcong e che nella zona non erano civili innocenti.

Fu il grande massacro di Song My, provincia di Quang Ngai, che gli americani chiamano anche My Lai. Fu uno dei tanti massacri commessi nel Vietnam. Un opuscolo pubblicato nello stesso anno dalle edizioni «Phong» (Edizioni Liberazione) a cura del «Comitato per la denuncia dei crimini di guerra degli imperialisti americani» e dei loro servi nel Sud Vietnam, lo elencava in sedici righe, fra il resoconto di un massacro di 600 persone, commesso dai mercenari sudcoreani in nove villaggi del distretto di Binh Song nella stessa provincia ed un sesto dei massacri commessi nello arco di cinque anni nella provincia di Binh Tru. Un opuscolo uscito un anno dopo, con una documentazione più ampia, gli dedicava 44 righe tra nuovi dettagli sui massacri commessi dai sudcoreani in nove villaggi del distretto di Binh Song nella stessa provincia ed un sesto dei massacri commessi nello arco di cinque anni nella provincia di Binh Tru.

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

«La responsabilità è dei vietnamiti: sono tutti uguali, vestono in modo uguale» - Il tenente Calley junior è «un ragazzo meraviglioso, pronto a farsi in quattro per voi... rispettava i genitori... un ragazzo americano al cento per cento»

Lettere

del lunedì

La Lega calcio come una lega padronale in regime di monopolio

Cara Unità
La Lega calcio che questa mattina è nata, è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

Ma il fatto che la norma che immobilità a partire da adesso, non è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

Ma il fatto che la norma che immobilità a partire da adesso, non è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

Ma il fatto che la norma che immobilità a partire da adesso, non è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

Ma il fatto che la norma che immobilità a partire da adesso, non è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

Ma il fatto che la norma che immobilità a partire da adesso, non è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

Ma il fatto che la norma che immobilità a partire da adesso, non è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

Ma il fatto che la norma che immobilità a partire da adesso, non è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

Ma il fatto che la norma che immobilità a partire da adesso, non è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

Ma il fatto che la norma che immobilità a partire da adesso, non è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

Ma il fatto che la norma che immobilità a partire da adesso, non è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

Ma il fatto che la norma che immobilità a partire da adesso, non è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

Ma il fatto che la norma che immobilità a partire da adesso, non è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

Ma il fatto che la norma che immobilità a partire da adesso, non è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

Ma il fatto che la norma che immobilità a partire da adesso, non è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

Ma il fatto che la norma che immobilità a partire da adesso, non è un po' come un'azienda che non si può ancora dire vera padronale, ma che si sta formando. Adesso si profila e si stabilisce le discipline in modo che il quidni di degli arbitri sia il più possibile equo ed uniforme.

PROBLEMI DI MEDICINA

Emofilia: il rimedio c'è, ma non in Italia

Alle solite ricerche scientifiche (stronche) realizza dei progressi ma le strutture sanitarie italiane non riescono a far fronte. E' il caso stavolta dell'emofilia, la malattia ereditaria che colpisce i maschi e si tramanda attraverso le femmine, e che per mancanza di un fattore chimico che determina la coagulabilità del sangue provoca frequenti e gravi emorragie.

La malattia ereditaria si manifesta sin dall'infanzia, e si manifesta con questo autonomo di movimento e piccolo ed è per lo più un piccolo trauma e la perdita di sangue comincia a verificarsi nel corso del corpo in età infantile. E' il caso stavolta dell'emofilia, la malattia ereditaria che colpisce i maschi e si tramanda attraverso le femmine, e che per mancanza di un fattore chimico che determina la coagulabilità del sangue provoca frequenti e gravi emorragie.

La malattia ereditaria si manifesta sin dall'infanzia, e si manifesta con questo autonomo di movimento e piccolo ed è per lo più un piccolo trauma e la perdita di sangue comincia a verificarsi nel corso del corpo in età infantile. E' il caso stavolta dell'emofilia, la malattia ereditaria che colpisce i maschi e si tramanda attraverso le femmine, e che per mancanza di un fattore chimico che determina la coagulabilità del sangue provoca frequenti e gravi emorragie.

La malattia ereditaria si manifesta sin dall'infanzia, e si manifesta con questo autonomo di movimento e piccolo ed è per lo più un piccolo trauma e la perdita di sangue comincia a verificarsi nel corso del corpo in età infantile. E' il caso stavolta dell'emofilia, la malattia ereditaria che colpisce i maschi e si tramanda attraverso le femmine, e che per mancanza di un fattore chimico che determina la coagulabilità del sangue provoca frequenti e gravi emorragie.

La malattia ereditaria si manifesta sin dall'infanzia, e si manifesta con questo autonomo di movimento e piccolo ed è per lo più un piccolo trauma e la perdita di sangue comincia a verificarsi nel corso del corpo in età infantile. E' il caso stavolta dell'emofilia, la malattia ereditaria che colpisce i maschi e si tramanda attraverso le femmine, e che per mancanza di un fattore chimico che determina la coagulabilità del sangue provoca frequenti e gravi emorragie.